

## **Dati Istat sul commercio al dettaglio**

### **Federdistribuzione: dal 2008 calo delle vendite pari al -4,6 %. Per tornare a crescere nel 2013 legge di stabilità meno pesante e no all'aumento dell'IVA**

Milano, 25 ottobre 2012 ore 15.00– I dati sul commercio al dettaglio, pubblicati oggi dall'Istat, mostrano un calo delle vendite ad agosto 2012 del -1,0% rispetto ad agosto 2011, come risultato di un +0,2% per i prodotti alimentari e di un -1,5% per i non alimentari.

Da gennaio ad agosto 2012 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, le vendite sono calate del -1,6% a livello complessivo (-0,1% sui beni alimentari e -2,4% sui non alimentari).

*"Il dato di agosto conferma il trend negativo che sta caratterizzando l'intero 2012– ha commentato Giovanni Cobolli Gigli, Presidente di Federdistribuzione – segno inequivocabile di una spirale recessiva che dura da tempo e di cui è difficile vedere una via d'uscita. Dal 2008 ad ora, infatti, le vendite al dettaglio sono diminuite complessivamente del 4,6%. Se consideriamo che questi valori includono anche la variazione dei prezzi, si può stimare un calo delle quantità acquistate ben superiore".*

Preoccupa in particolare il calo delle vendite dei prodotti non alimentari, fenomeno che si verifica in tutte le formule distributive, indicatore di un intero comparto merceologico in grave sofferenza, per i continui rinvii degli acquisti dei consumatori ormai con risorse sempre più scarse.

Tengono le vendite per i prodotti alimentari sostenute dai discount e dalla massiccia offerta di convenienza dell'intera Grande Distribuzione, riconosciuta dai consumatori, anche grazie allo sviluppo delle marche private, a tutela della loro capacità di spesa.

*"Il rischio è che non si sia ancora toccato il fondo e che nei prossimi mesi il quadro continui a essere negativo, pregiudicando anche il periodo natalizio. – continua il Presidente di Federdistribuzione – Per dare un po' di respiro ai consumi e quindi all'intera economia, diventa a questo punto ancora più importante fare tutti gli sforzi possibili per dare alla legge di stabilità un'impostazione meno penalizzante per le famiglie, e per scongiurare l'aumento dell'Iva previsto da luglio 2013".* Ha concluso Giovanni Cobolli Gigli.

**Federdistribuzione** è l'organismo autonomo di coordinamento e di rappresentanza della distribuzione commerciale moderna: riunisce e rappresenta, nelle sedi istituzionali, sindacali e comunitarie la maggioranza delle imprese distributive operanti nei settori alimentare e non alimentare che svolgono la propria attività attraverso le più innovative formule del commercio moderno. Federdistribuzione si compone di sette associazioni nazionali che rappresentano un universo articolato di imprese e di multicanalità che si differenziano per dimensioni, forme distributive e merceologie trattate. Le aziende aderenti alle sette Associazioni di Federdistribuzione hanno realizzato nel 2011 un giro d'affari di 85,3 miliardi di euro, con una quota pari al 66,1% del totale fatturato della Distribuzione Moderna Organizzata; hanno una rete distributiva di 43.850 punti vendita (diretti e in franchising) e danno occupazione a circa 329.250 addetti. Rappresentano, infine, oltre il 38% del valore dei consumi commercializzabili

**Per ulteriori informazioni**

**Federdistribuzione**

Stefano Crippa - Relazioni Esterne  
Tel. 02 89075150 Cell. 335 5641415  
[comunicazione@federdistribuzione.it](mailto:comunicazione@federdistribuzione.it)

Ernesto Bonetti – Ufficio Stampa  
Tel. 02 89075167 Cell. 331 1866359  
[ernesto.bonetti@federdistribuzione.it](mailto:ernesto.bonetti@federdistribuzione.it)